

**NOME DELLA COMMISSIONE****CITTADINANZA ATTIVA: EUROPA, LEGALITA'  
E AMBIENTE****PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:** PAVIA, AGOZZINO LIBORIO**SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE:** CAGLIARI, LORIGA ELENA**COMPONENTI DELLA COMMISSIONE***PROVINCIA – COGNOME E NOME*

- Pavia - Agozzino Liborio
- Cosenza - Bevacqua Mattia
- Ragusa - Dibenedetto Giulia
- Crotone - Castelliti Elio
- Vibo Valentia - Daffinà Filippo
- Lecco - Gluvacov Bogdan
- Cagliari - Loriga Elena
- Perugia - Mazzanti Lorenzo
- Ravenna - Rossi Denis
- Trieste - Clari Cristiano
- Avellino - Benincasa Gaia
- Nuoro - Chironi Jaime
- Siena - Francini Simone
- Cremona - Raglio Filippo

**PROPOSTA N°1****Cittadinanza, legalità e mobilità europea****QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA**

- Costituzione Italiana (Art. 2 e 3);
- Libro Bianco - *Insegnare ed Apprendere: verso la società conoscitiva* - 1995;
- Strategia di Lisbona 2020, 17 giugno 2010;
- Raccomandazioni del Consiglio, 22 maggio 2018(Punto 6);
- L. 53/2003 (Art. 2, co. 1);
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- Protocollo d'intesa tra MIUR e Unione delle Camere Penali Italiane
- Protocollo d'intesa tra MIUR e AIC
- Testo Unico Europeo, (Art. 126).

**DESCRIZIONE BREVE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle normative sopracitate, la Commissione ha messo in luce le numerose possibilità che l'Unione Europea offre a tutti gli studenti degli stati membri per quanto riguarda le diverse occasioni di approfondimento della conoscenza e dell'importanza delle istituzioni europee, nonché del loro funzionamento. Al tempo stesso, però, si constata che simili opportunità vengono sfruttate solo in maniera ridotta, a causa della mancanza di un'adeguata sensibilità nei confronti di tali tematiche da parte degli studenti, e di una scarsa informazione riguardo le possibilità di cui sopra.

Inoltre, numerosi sono anche i progetti offerti agli studenti per quanto riguarda la mobilità europea: ne è un chiaro esempio il programma Erasmus+, il quale consente di intraprendere dei percorsi di studio semestrali e/o annuali nei paesi dell'Unione diversi dal proprio, dando il pieno sostegno economico agli studenti, ma le progettualità attive di questo tipo sono innumerevoli. Analogamente a quanto evidenziato in precedenza, anche in tal caso la conoscenza di tali iniziative risulta particolarmente ridotta e superficiale.

## OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

L'obiettivo che intende raggiungere la Commissione attraverso questa proposta è quello di portare gli studenti allo sviluppo di una coscienza europea, che consenta loro di sfruttare a pieno tutte le possibilità e opportunità offerte dall'Unione Europea. Ciò potrà essere fatto attraverso l'impegno congiunto delle Consulte Provinciali degli Studenti di tutta Italia, alle quali viene chiesto di impegnarsi in attività di sensibilizzazione, promozione e dialogo sul significato del concetto di cittadinanza attiva a livello sia nazionale che comunitario.

## DOCUMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi, la commissione si rivolge al Ministero con le seguenti proposte:

1. Verificare e promuovere, fornendo i mezzi necessari, l'effettiva attuazione della legge n. 107/2015, Art. 1, co. 10, dove si prevede che nei PTOF dei diversi istituti siano inseriti elementi e corsi di formazione per istruire tutti gli studenti al primo soccorso;
2. Incentivazione e promozione di giornate e iniziative a cadenza regolare, atte alla sensibilizzazione sul tema della cittadinanza europea;
3. Maggior comunicazione con le realtà di rappresentanza studentesca presenti sul territorio nazionale, quali le Consulte Provinciali degli Studenti, al fine di sviluppare una rete di cooperazione atta al raggiungimento degli obiettivi di questa proposta, nonché a favorire il dialogo diretto tra le realtà istituzionali e i singoli studenti.

Inoltre, la commissione definisce un piano d'azione, che tutte le C.P.S. d'Italia sono invitate ad attuare nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, il quale è costituito dalle seguenti linee guida:

1. Verificare e promuovere, l'effettiva attuazione della legge n. 107/2015, Art. 1, co. 10, dove si prevede che nei PTOF dei diversi istituti siano inseriti elementi e corsi di formazione per istruire tutti gli studenti al primo soccorso tramite la stesura di report, relazioni e comunicati riguardo alle attività portate avanti dai singoli istituti per la messa in atto della sopracitata Legge;
2. Organizzazione di eventi promossi direttamente dalle CPS, quali conferenze ed incontri di approfondimento e dialogo sui temi relativi al punto 1;
3. Organizzazione di eventi promossi direttamente dalle CPS, quali conferenze ed incontri di approfondimento e dialogo sui temi della cittadinanza europea e della conoscenza delle istituzioni dell'Unione Europea, favorendo le occasioni di incontro diretto con i soggetti del territorio coinvolti in prima persona nella rappresentanza a livello europeo;
4. Promozione con tutti i mezzi a disposizione delle CPS, quale la possibilità di interfacciarsi direttamente con gli studenti in sede di assemblea di istituto, dei numerosi eventi

promozionali e di approfondimento organizzati dalle realtà europee stesse specificatamente per i giovani, come ad esempio Europe Direct, presente capillarmente sul territorio e disponibile a fornire informazioni e materiali divulgativi, ma anche programmi come Erasmus+, rivolto in particolare alle scuole superiori, ma non solo, il quale offre la possibilità di intraprendere dei percorsi di studio semestrali e/o annuali nei paesi dell'Unione diversi dal proprio, dando il pieno sostegno economico agli studenti;

5. Collaborazione con tutte le realtà di rappresentanza studentesca dei diversi istituti, con lo scopo comune di promuovere e diffondere il messaggio propositivo di cui all'obiettivo di tale proposta, attraverso la creazione di materiale digitale e non, atto a sensibilizzare gli studenti e a stimolarne la partecipazione attiva;
6. La Consulta deve farsi promotrice di tutte quelle azioni volte ad informare la popolazione studentesca sui diritti e i doveri del cittadino, prestando particolare attenzione al valore della legalità nella sua interezza. Ad esempio tramite condivisione di buone pratiche, testimonianze ed esperienze in prima persona nel mondo della legalità;
7. Organizzazione di iniziative, supervisionate dalla Consulta, che mirino ad aumentare la consapevolezza dell'importanza della legalità fra gli studenti, ad esempio tramite tavoli di confronto fra ragazzi frequentanti indirizzi di studio differenti, che quindi possano portare esperienze varie o attività formative che evidenzino le origini e le motivazioni dell'esistenza del nostro sistema giudiziario da un punto di vista storico-filosofico.



**PROPOSTA N°2****Ambiente ed educazione alla sostenibilità****QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA**

- Costituzione Italiana (Art.9);
- Agenda 2030 dell'ONU;
- Linee guida ministeriali sull'Agenda 2030;
- Accordo di Parigi (COP21), 12 dicembre 2015;
- Raccomandazioni del Consiglio, 22 maggio 2018 (Punto 6);
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- Linee guida del MIUR del 14 dicembre 2009;
- Testo Unico Europeo, (Art. 126);
- Linee guida educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014;
- C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010

**DESCRIZIONE BREVE DELLA PROPOSTA**

L'attuale scenario evidenzia un'emergenza ambientale a livello globale che richiede un intervento immediato non limitato alle azioni delle sole istituzioni ma esteso ad un'ampia collaborazione tra più parti includendo la popolazione studentesca. Attraverso un'analisi dello stato dell'educazione alla sostenibilità nelle realtà scolastica dei territori italiani la Commissione ha potuto constatare che la sensibilizzazione attualmente portata avanti è inadeguata e non riesce a far leva sulla coscienza civica degli studenti. Si rivela la più grande sfida della nostra generazione la tutela dell'ambiente e il contrasto ai cambiamenti climatici a fronte dell'attività umana che sta portando il pianeta ad un punto di non ritorno.



## OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

L'obiettivo che si prefigge la Commissione è quello di contribuire con tutti i mezzi a disposizione allo sviluppo di una coscienza ambientale negli studenti. La finalità precipua di questa proposta è quindi quello di contribuire alla creazione di una comune e diffusa sensibilità inerente alle problematiche ambientali e alla necessità che ogni singolo individuo contribuisca attraverso piccole, ma fondamentali azioni quotidiane. A tal scopo è necessario partire dai contesti di rappresentanza studentesca, in primo luogo dalle Consulte Provinciali degli Studenti, alle quali si intende fornire una serie di linee guida, che possano costituire un modello sulla base del quale intavolare una serie di iniziative pratiche da attuare nel corso del mandato 2019/2020, nonché una rete di collaborazione e cooperazione con le altre realtà istituzionali a livello locale, nazionale ma anche europeo.

## DOCUMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi, la commissione si rivolge al Ministero con le seguenti proposte:

1. Applicazione della normativa europea 2021 sull'abolizione della plastica monouso, incentivando soprattutto le scuole, le quali sono fra i maggiori consumatori di plastica, ad adottare soluzioni alternative, quali l'utilizzo di borracce e/o altri recipienti personali riutilizzabili da parte degli studenti come alternativa alle bevande imbottigliate in plastica, ma anche la ricerca di alternative alla plastica nelle mense scolastiche e nei distributori automatici di cibi e bevande;
2. Incentivazione e promozione di giornate e iniziative a cadenza mensile regolare atte alla sensibilizzazione sul tema ambientale, attraverso attività congiunte quali:
  - raccolta rifiuti ed educazione allo smaltimento in maniera differenziata;
  - incontri con enti coinvolti nella protezione ambientale nel riciclaggio dei rifiuti;
  - organizzazione di giornate dedicate alla mobilità sostenibile, in cui tutti gli studenti e i docenti sono invitati a non utilizzare i mezzi a motore per raggiungere le scuole, preferendo in alternativa lo spostamento a piedi o con mezzi a emissioni ridotte;
  - iniziative di riduzione del consumo energetico, quali lo spegnimento regolare di strumenti elettronici e degli impianti di illuminazione artificiale, quando non necessari e/o non utilizzati.
3. Incentivazione all'utilizzo di libri di seconda mano e promozione del comodato d'uso nelle scuole, per ridurre l'ingente spreco di carta che si verifica annualmente per la stampa dei libri di testo acquistati ogni anno, ma spesso non utilizzati
4. Incentivazione a preferire l'utilizzo di dispense digitali ed e-book in alternativa al cartaceo;

5. Maggior comunicazione con le realtà di rappresentanza studentesca presenti sul territorio nazionale, quali le Consulte Provinciali degli Studenti, al fine di sviluppare una rete di cooperazione atta al raggiungimento degli obiettivi di questa proposta, nonché a favorire il dialogo diretto tra le realtà istituzionali e i singoli studenti;

Inoltre, la commissione definisce un piano d'azione, che tutte le C.P.S. d'Italia sono invitate ad attuare nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, il quale è costituito dalle seguenti linee guida:

1. Stesura di report, relazioni e comunicati riguardo alle attività portate avanti dai singoli istituti, in relazione alle iniziative descritte ai punti 1 e 2 delle proposte rivolte al Ministero;
2. In relazione al punto 3 delle proposte rivolte al Ministero, promozione di attività quali mercatini del libro usato nei diversi istituti scolastici per il riutilizzo degli stessi libri di testo;
3. Interfaccia con gli enti locali competenti, al fine di favorire ed incentivare lo sviluppo, nonché la creazione di reti ciclopedonali, funzionali ad una mobilità ecosostenibile;
4. Organizzazione di eventi promossi direttamente dalle CPS, quali conferenze ed incontri di approfondimento e dialogo sui temi relativi a questa proposta, nonché alle problematiche relative ai cambiamenti climatici;
5. Collaborazione con tutte le realtà di rappresentanza studentesca dei diversi istituti, con lo scopo comune di promuovere e diffondere il messaggio propositivo di cui all'obiettivo di tale proposta, attraverso la creazione di materiale digitale e non, atto a sensibilizzare gli studenti e a stimolarne la partecipazione attiva;
6. Collaborazione con le istituzioni regionali, al fine di incentivare rapporti diretti tra istituti scolastici ed enti locali di raccolta e smaltimento rifiuti, favorendo la diffusione della raccolta differenziata a livello scolastico.